



La gloriosa Bandiera

La VOCE ANNO XIII N° 1

La VOCE

**per l'unità della Corea
e del CISIS**

*Comitato Italiano Songun Indipendenza Sovranità
Miriam Pellegrini Ferri*

SETTEMBRE 2010

PAGINA 1

JUCHE e GLOBALIZZAZIONE

intervento di

Miriam Pellegrini Ferri *Presidente G.A.MA.DI.*

La teoria scientifica Juche, creata dal grande statista scienziato Kim Il Sung, è una teoria composita, relativa ai singoli coreani, al collettivo coreano, ma anche ai singoli e ai collettivi del pianeta.

Creata ad arte per fornire al singolo coreano, quindi nel rispetto della propria originalità, lo Juche indica il giusto comportamento individuale ossia all' uomo che risponde alla propria coscienza, sentimento che comunque è sempre legato al rapporto con gli altri.

Lo Juche ci insegna che é un dovere sentirsi membro della propria terra, lottare per essa per l' indipendenza e per la sovranità e nella lotta per ottenere e mantenere questo risultato, sta anche la difesa della propria dignità. "Chi studia combatte" afferma Kim Il Sung e chi combatte è degno di rispetto perché è uno che lotta.

"Contare sulle proprie forze" non cedere a vane e deleterie superstizioni. Anche questo è un modo per rispettare se stessi e difendere la propria dignità. Quindi, l' uomo in quanto tale, frutto evoluto della natura ha dei doveri per poter infine vantare dei diritti sociali, politici e umani.

Un altro aspetto molto interessante dello Juche sta nelle indicazioni per un corretto rapporto tra la repubblica popolare democratica di Corea e il mondo esterno. Ma in teoria questo è valido per ogni paese. Lo juche esige la pace tra gli stati nella paritetica valu-

tazione di essi. Non è accettabile che un paese pensi di valere più di un altro e tanto meno sono accettabili i tentativi di prevaricazione e di sopraffazione.

Qui, soprattutto per questa fase epocale entra imponente il principio Songun, ossia la necessità di dare priorità assoluta all' armata popolare, colonna portante dell' intero paese.

L' armata popolare è formata da individui d' ambo i sessi, acculturati, preparati scientificamente alla difesa della patria, quella patria che essi edificano quotidianamente dando il loro contributo in tutti gli aspetti del progresso civile ed umano.

Nella sostanza la scienza Juche indica all' individuo la via per essere degno di se stesso, nel rispetto degli altri e nel rapporto internazionale.

Lo Juche è un capolavoro scientifico che dovrebbe divenire patrimonio culturale dei popoli di tutto il mondo.

Il mondo di oggi ma è più corretto dire "il mondo imperialista di oggi", parla di globalizzazione. Con quale fine? Rendere l' impero dei potenti più forte, anche calpestando le esigenze dei popoli dovute anche ai loro usi, ai loro costumi, al loro modus vivendi.

E' fin troppo evidente che la formazione dell' Europa unita, non sia il frutto dell' anelito dei popoli europei all' unità, ma è servita e serve agli USA per soggiogare l' intero continente, cosa più facile che doversi scontrare con ogni singolo paese.

E i risultati di questo capolavoro della criminalità imperialista è la distruzione delle diverse economie europee, lo schiacciamento delle democrazie in forme ibride di fascismo, l' aumento di militari nei territori occupati col relativo aggravio della spesa pubblica, mentre si tolgono i fondi alla ricerca scientifica, si distrugge la scuola pubblica, di rendono le università centri per pochi figli di ricchi, si chiudono le imprese e altre lavorano in paesi a basso costo lavorativo e tutto questo con la presenza nei diversi paesi europei di partiti di sinistra fasulli, senza ideologia della classe, senza scienza, in-

clini ai patteggiamenti e alla salvaguardia della fruttuosa poltrona.

Ognuno di noi può appropriarsi dei principi juche, può farli propri, può agire di conseguenza. E' proprio lo Juche che lo insegna: Il destino sta nelle proprie mani. Noi possiamo essere liberi o essere schiavi. Dipende da noi.

Riteniamo più valido che mai, oggi, l' insegnamento Juche di Kim Il Sung,

Abbiamo l' esempio di come quel popolo non sia crollato né dopo la sanguinosa guerra del 1950-53 scatenata dall' imperialismo USA e lacché, né si è dissolto quando l' imperialismo ha fatto crollare l' URSS coi paesi socialisti, né oggi che la Repubblica Popolare Democratica di Corea subisce una nuova provocazione voluta dagli Usa con la connivenza del governo fantoccio sud coreano che in connubio usano fare i fascisti, agendo contro i propri fratelli, gettando la vergogna su tutti quei coreani del sud che non manifestano contro questa infamia che crea indignazione in gran parte dei popoli del mondo.

Noi siamo studiosi dello Juche, siamo amici della Repubblica popolare democratica di Corea, e siamo pronti a manifestare anche contro questa arrogante provocazione che ricorda l' imperialismo nazifascista.



SIA GLORIA ETERNA AD UN GRANDE DELLA STORIA, AD UNO SCIENZIATO POLITICO E STRATEGICO AD UN IMPAREGGIABILE COMPAGNO, INSIGNE MAESTRO PER TUTTI NOI

IL 10 LUGLIO 1994

veniva a mancare l' Presidente della R.P.D. di Corea Kim Il Sung, lasciando nel dolore milioni di cittadini del mondo che con questa perdita si sono sentiti orfani del faro luminoso che rappresentava il grande rivoluzionario coreano, maestro di scienza della classe, abile stratega che ha saputo tenere alta la testa del suo popolo dinanzi all' arroganza, alla prepotenza, alla criminalità della tigre di carta USA, spalleggiata dai paesi lacché come l' Italia.

I popoli africani chiedono alla Repubblica Popolare Democratica di Corea di costruire i loro monumenti più importanti

23/05/2010

I popoli rivoluzionari africani sono affascinati dall'estetica rivoluzionaria che glorifica le poderose lotte di liberazione e gli eroi che le hanno rese possibili.

Ecco perché, in molte parti dell'Africa, la società nordcoreana Mansudae ha costruito grandi monumenti per rendere omaggio a queste lotte ed educare il popolo al culto dei loro eroi.

I servizi di questa società sono richiesti anche per la costruzione di edifici pubblici.

Un lavoro di qualità, prezzi equi e un impegno internazionalista sono le caratteristiche che contraddistinguono la RPDC e fanno sì che i popoli africani preferiscano questa società e questo popolo che, lungi dall'aver sfruttato, schiavizzato e aggredito Madre Africa, è un alleato sincero nella lotta contro il colonialismo e l'imperialismo.

L' IMMORTALITA' MATERIALISTICA

Di Fabio Cutaia

Quando - in quel triste luglio del 1994 – si spense a Pyongyang l' indimenticato maresciallo Kim Il Sung, il Partito dei lavoratori di Corea solennemente decretò la conservazione delle sue spoglie mortali e la loro esposizione nella pubblica venerazione nel suo palazzo presidenziale trasformato in mausoleo, seguendo in ciò le orme dei partiti comunisti sovietico e cinese (che avevano riservato onori simili ai corpi parimenti conservati di Lenin, Stalin e Mao.

Questa impostazione da taluni è stata tacciata di scarsa compatibilità con la laicità comunista e pertanto, frettolosamente, liquidata come retrograda e reazionaria.

L' estensore di queste righe la pensa però molto diversamente. Va innanzi tutto chiarito che la pratica storica ha ampiamente dimostrato che la rivoluzione socialista è opera delle sterminate masse lavoratrici dirette dalle loro tempre avanguardie di Partito avente alla propria testa un "leader" carismatico come fu lo stesso Kim Il Sung che ha anche teoricamente ben recepito gli aneliti rivoluzionari sottolineando tra l' altro che il complesso rivoluzionario coreano masse – partito – leader è incentrato proprio sul leader e alle sue spiccate doti di scienziato politico e di stratega.

Kim Il Sung è un uomo dalle qualità superiori, motivo che lo rende venerabile. Egli è materialisticamente "immortale" in quanto la sua carismatica memoria vive eternamente nel cuore del generoso popolo coreano, ma anche di altri popoli, Perché Egli forte dell' ausilio del Partito ha diffuso l' emancipazione culturale e sociale.

Ecco perché l' imbalsamazione e l' esposizione della salma di Kim Il Sung sono state corrette perché riflettono i desideri della collettività, dimostrazione di una eternità storica.

Nessun oscurantismo, dunque, nel comunista "culto della personalità" tributato doverosamente in vita e in morte agli Eroi del popolo, tra i quali figura degnamente il carismatico maresciallo Kim Il Sung.

A Lui sia data eterna gloria!